



# Zona 508

Anno VI - Numero 20 – Aprile 2008

Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
n. 25/2007 del 21 Giugno 2007

**Direttore responsabile:**  
Marco Toresini

**Editore:**  
Act  
(Associazione Carcere e Territorio)  
Via Spalto San Marco 19 – Brescia

**Redazione e amministrazione:**  
c/o A.c.t. –  
Via Spalto san Marco 19 – Brescia

**Tipografia:**  
Com & Print Srl -  
Via Lodovico Pavoni, 9 – Brescia

**Redazione Verziano**  
James, Letizia, Rosario,  
Francesca, Giovanni, Carlo, Monica, Franco,  
Roberto

**Redazione Canton Mombello:**  
Pasquale, Paolo, Jovy, Marco, Oualid,  
Vincenzo

**Redazione Act:**  
Michela, Debora, Camilla, Paola, Matteo,  
Roberta, Marco, Stefania, Luisa, Carmelo,  
Marta, Clara, Luisa, Melania



## Sommario

	• pag. 3 - 6
<b>Editoriale:</b> Marco Toresini	
<b>Parliamone:</b> L'art. 27: La pena come rieducazione Monica	
	• pag. 10 - 12
<b>Riflessioni:</b> La svolta	
Napoli, l'immondizia sotto il Vesuvio Rosario	
Lo sbotto di Dora Dora	
Sogni Diego	
Scomodo Sempre Jovy	
	• pag. 19 - 27
<b>Speciale Anni '70 - '80</b> Peace & Love Letizia	
Anni '80: in sella ad una BMX ed in equilibrio su uno skate Marco	
Anni '80: quando non c'era il cellulare Oualid	
Traumatizzato dalla donna- robot di Mazinga Jovy	
	• pag 31
<b>News</b> Un nuovo carcere nella città	
<b>Rassegna Stampa</b>	
	• pag. 32 - 34
	• pag. 35
<b>Oroscopo</b> Redazione Canton Mombello	

*di Marco Toresini*

## Sessanta anni della Costituzione, dov'è la festa?

**D**uemilaotto, l'anno delle ricorrenze: sessant'anni di Costituzione italiana, quaranta dalle proteste studentesche del '68.

Momenti da rileggere con attenzione per capire chi siamo stati e per sperare di comprendere dove andremo. Sì, perché più che eventi da ricordare, ci troviamo al cospetto di buoni propositi spesso rimasti incompiuti: quanti articoli della Carta fondatrice della nostra democrazia sono ancora enunciati di principio; quante di quelle ingiustizie sociali denunciate nel '68 restano da colmare?

E un giornale come il nostro, nei 60 anni della Costituzione, non poteva non discutere dell'articolo 27, quello che parla di responsabilità penale, di umanità e scopo rieducativo della pena. Quante parole incompiute restano in quei pochi capoversi di legge? Eppure i "padri della patria" in quest'articolo dissero cose che sembrano chiare a tutti: chi sbaglia paga in prima persona; lo Stato si impegna a considerare innocente un individuo fino a quando non ne abbia accertato le responsabilità con un processo e una condanna definitiva e a infliggere una pena non contraria ai principi di umanità e che abbia un fine rieducativo. Eppure a 60 anni di distanza non è ancora detto che chi sbaglia paghi le sue colpe.

La pena è tutt'altro che certa e il principio è stato costantemente eroso da un legislatore che mai come in questi anni è sembrato distante dalla "madre" di tutte le norme giuridiche italiane.

Eppure a 60 anni di distanza il principio

rieducativo e di umanità della pena sembra una inafferrabile chimera, tanto che per restituire un minimo di dignità alla vita carceraria il legislatore ha dovuto affidarsi ad una misura tanto impopolare quanto effimera (il sovraffollamento è tornato presto a livelli allarmanti) come l'indulto.

Chi sta fuori può pensare che tutto ciò faccia il gioco dei detenuti, ma non è così.

A chiedere una pena certa non sono solo i comuni cittadini, ma anche coloro che dalla cella di un penitenziario vedono i presunti responsabili di reati ad elevato allarme sociale lucrare una sorta di impunità su una giustizia troppo lenta, su principi giuridici troppo contorti e prescrizioni sin troppo rapide.

Così come quanti, e sono tanti, hanno metabolizzato sulla loro pelle un principio fondamentale come quello che "chi sbaglia paga" oggi chiedono allo Stato di

mantenere i patti in termini di detenzione umana e di una pena oltre la quale vi sia un reinserimento concreto nella società civile.

E lo Stato come risponde? Con risorse sempre insufficienti, una giustizia al collasso, una produzione legislativa non sempre nel solco della chiarezza e della certezza della pena.

Forse più che celebrare i 60 anni della Costituzione, quando si parla di articolo 27, bisognerebbe sospendere la festa e chiederci se dovrà passare un altro mezzo secolo per onorare i principi sanciti dagli illuminati membri della Costituente.

# Art. 27 Costituzione

*Giustizia...*

*Penalità...*

*Libertà!*

## L'Art. 27 della Costituzione

“La responsabilità penale è personale.

L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.

Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.

Non è ammessa la pena di morte.”

La Costituzione Italiana è il simbolo della democrazia del nostro paese, è il compimento di un progetto portato al culmine, rappresentato da tutti gli articoli che la compongono e che attraversano tutti gli argomenti ed i valori della vita e di una Repubblica democratica.

60 anni... non sono molti... ma neanche pochi per poter far tesoro delle esperienze passate e valutarne gli effetti.

Oggi, vorrei affrontare insieme a voi il tema della giustizia... la pena... e la libertà.

L'art. 27... per esempio è esattamente quello che più riguarda da vicino la condizione di detenuto, per quanto tutti gli argomenti riguardano le persone nella loro interezza.

Il diritto/dovere al lavoro, il principio di uguaglianza, il diritto alla salute etc...

Il tema della responsabilità penale è fondamentale ai fini di una responsabilità civica e civile. Chiunque voglia vivere in una società è obbligato a rispettare delle regole di convivenza ed a rispettare la libertà altrui. Un detto dice: “La mia libertà finisce dove comincia la tua”. Questo per me è significativo per capire quando bisogna assumersi anche una responsabilità penale davanti a un errore.

In qualità di detenuta vorrei sottolineare il punto di partenza per cominciare un cammino per la riabilitazione. Assumersi e riconoscere la propria responsabilità per un reato commesso è fondamentale poiché il rinnegare questo renderebbe inutile

qualsiasi cammino intrapreso. Detto questo, l'art. 27 fa riferimento alla pena intesa come “rieducazione” del condannato o per lo meno indica che i trattamenti abbiano tale obiettivo. Onestamente è impegnativo parlarne nella forma giusta creando una reale attenzione verso il problema... perché di questo si tratta.

La pena... “rieducativa” ... ha cercato negli ultimi trenta anni di fare passi avanti rispetto al passato in cui il carcere era inteso come punizione o in forma contenitiva.

Le cose sono certamente cambiate in meglio, soprattutto dopo l'arrivo nel 1986 della Legge Gozzini. L'introduzione dell'istituto della “liberazione anticipata” per buona condotta, l'ampliamento delle misure alternative al carcere per persone con determinati requisiti e residui pena e la previsione dei permessi premio: con tutto ciò il carcere si è definitivamente orientato verso la riabilitazione del reo.

Oggi si parla molto di giustizia riparativa, ma giustamente come qualcuno fa notare non si potrebbe parlare di questo se non ci fosse stata in questo senso una crescita delle istituzioni negli ultimi trenta anni; non vi sarebbe da parte dei reati la consapevolezza che porta a voler risarcire la società da una mancanza subita, con varie forme di volontariato o con risarcimenti pecuniari etc... In questo senso per esempio anche sul nostro territorio vi sono esperienze: una detenuta al telefono azzurro

ro/rosa, e altre.

Prende forma negli ultimi anni la figura del mediatore penale, colui che aiuta la vittima ed il reo contemporaneamente cercando di metterli allo stesso "tavolo" per una crescita e un approfondimento dell'accaduto che porta ad un lavoro introspettivo per entrambi. Non dimentichiamo che ogni carnefice ha in se una parte di vittima che molto spesso non viene tenuta in considerazione o semplicemente richiede molto tempo per essere approfondita e viceversa. Sono nati anche centri di mediazione penale che cominciano ad avere buoni risultati pur essendo una modalità del tutto nuova.

L'art. 27 rappresenta il riferimento che dà la nostra Costituzione riguardo alle modalità della pena, umanamente parlando con il tentativo, in molti casi riuscito, di reinserire nella società dei cittadini che dai loro errori hanno riscoperto la propria persona.

Ho notato che non si parla mai dei risultati che si ottengono attraverso il lavoro trattamentale dei detenuti, ma piuttosto si parla spesso dei fallimenti che in percentuale sono irrisori seppur dolorosi con una percentuale dell' 1,3%.

I fatti di cronaca degli ultimi anni a volte creano nell'opinione pubblica una visione distorta della realtà carceraria comparata alla giustizia in generale.

Secondo me vi è una strumentalizzazione mirata ad offuscare la netta differenza che vi è tra giustizia e realtà carceraria. Sono due aspetti totalmente distinti. Quando si parla di reati, giudici, scadenze, termini, pene basse o alte, gente che non paga gli sbagli e gente che paga troppo, processi interminabili o troppo veloci o sommari, codice di procedura penale, codice penale, la sua qualificazione o non etc... parliamo di giustizia.

Quando si parla invece di pena da scontare, ordinamento penitenziario, tribunale di sorveglianza, magistrati di sorveglianza, aree trattamentali, istituti di pena, polizia penitenziaria e detenuti... parliamo di carcere.

Non trovo giusto confondere le due cose. La conoscenza del carcere come realtà è limitata; le aperture sull'esterno del carcere sono limitate e la vera realtà trattamentale del condannato è sconosciuta all'opinione pubblica. Per esempio vi sono istituti che prediligono la "disciplina" militarizzata piuttosto che la rieducazione pedagogica, così come vi sono istituti dove il direttore dell'area pedagogica collabora effettivamente alla pari col direttore del carcere, e lo stesso personale di custodia entra in un discorso trattamentale facendo parte dell'"equipe del trattamento" e dando un proprio parere sul singolo

pur espletando il ruolo di sorveglianza; in questo modo si dà più risalto alla tutela del detenuto in quanto persona. Non tutte le carceri italiane funzionano allo stesso modo e non tutte le cose che succedono in carcere si fanno. Vi sono per esempio pochissimi psicologi e psichiatri, ancor meno educatori e questo, pensando all' art. 27, è un po' strano.

Si tende a privilegiare l'aspetto custodialistico riempiendo il carcere di agenti di polizia penitenziaria e non si dà la stessa importanza al personale psico-pedagogico. Se fosse bastata la custodia e le leggi militari per riabilitare i detenuti, l' art. 27 e l'ordinamento penitenziario non avrebbero avuto motivo di esistere. Purtroppo tali norme all'oggi, soprattutto sul sociale, non possono ancora essere applicate per mancanza di tanti elementi che la gente non conosce. Io spesso provo ad immaginare un gruppo di detenuti-tipo che va in giro per l'Italia per parlare con la gente nelle piazze,

nei cinema, nelle trasmissioni televisive e con i giornalisti... cercare di avvicinare la gente a quello che è veramente il carcere oggi... sono certa che dopo pochi avrebbero da ridire... anzi.

La gente dovrebbe aprire gli occhi e usare la propria competenza e autorevolezza per fare realmente qualcosa affinché la Costituzione venga rispettata da tutti in ogni sua parola perché in essa è racchiusa l'esperienza

di chi ha messo in piedi un paese democratico e fantastico come l'Italia, cioè i suoi cittadini, gente forte, abituata a lottare per ottenere ciò che più desidera: la libertà.

La costituzione è per noi una tutela, un padre e una madre che ci dà degli insegnamenti da seguire e che non si discutono troppo. Io non la trovo superata e non ritengo che dovremmo cambiarla... piuttosto ricominciare a viverla.

Che dire? Sento spesso dire: "aumentiamo il personale, aumentiamo le strutture..." ma con una connotazione punitiva. Mi chiedo: "a che serve?". Tutti arriveranno al giorno dell'uscita e se non avranno interiorizzato una consapevolezza di assunzione di responsabilità attraverso un serio lavoro su se stessi per verificare i motivi che l'hanno portato a quell'errore, sarà un altro cittadino arrabbiato e fallito.

Le conseguenze?

Poca sicurezza per i cittadini.

***“La costituzione è per noi una tutela, un padre e una madre che ci dà degli insegnamenti da seguire e che non si discutono troppo.”***

Monica

# L'ingiustizia è nata con l'uomo

**D**uemila anni fa il filosofo Platone “afferma che l'ingiustizia si combatteva per paura di rimanerne vittima: oggi penso che le sue parole non trovino molto riscontro nella nostra quotidiana realtà. Ingiustizia in pratica vuol dire una giustizia che non c'è, chiaramente, in passato si manifestava sulla maggioranza delle persone, un po' perché l'ignoranza si può dire quasi totale e, cosa peggiore, non esisteva un apparato “Legislativo” come adesso. Ora viviamo in un mondo in gran parte civilizzato, ma nonostante ciò l'ingiustizia è presente più che mai, ramificata con radici profonde in tutte le sue sfaccettature, è come un virus che può colpire chiunque e solamente pochi ne sono immuni. La famosa frase la “Legge è uguale per tutti” è solo una presa in giro, ma al di là di questo chi ci dice che leggi vengano fatte veramente per tutelare i diritti dei cittadini? Di ingiustizie che avvengono quotidianamente se ne potrebbe parlare per giorni interi, ma nel sistema ipocrita in cui viviamo solo in parte ne veniamo a conoscenza. Di solito ne parliamo quando ne veniamo coinvolti direttamente, però per fortuna la

**Ora viviamo in un mondo in gran parte civilizzato, ma nonostante ciò l'ingiustizia è presente più che mai, ramificata con radici profonde in tutte le sue sfaccettature**

sensibilità delle coscienze di molte persone sta cambiando, nel tentativo di aiutare più persone che possono essere vittime di veri torti: solo perché magari hanno il colore della pelle diversa, o perché appartengono ad una classe sociale povera o perché hanno una religione differente. Per esempio ha fatto scalpore il caso della non gradita visita del “Papa” all'università di Roma: certamente una forma non civile, ma che dire del rifiuto da parte del nostro governo per un incontro ufficiale

con il “Dalai Lama” a causa delle minacce della Cina a tutela dei loro interessi economici! In Tibet, che è occupato illegalmente dalla Cina da sessantanni, tuttora vengono torturati e uccisi i monaci Tibetani per poterne distruggere totalmente la cultura. In più nel paese con maggiore popolazione nel mondo non vengono rispettati i “Diritti Umani”: sfruttamento minorile, schiavismo, campi di concentramento per detenuti con migliaia di esecuzioni ogni anno, fucilazioni per le strade agli appartenenti alla religione Cristiana, vendita di armi alla Birmania e al Darfur in cambio di gas e petrolio, paesi dilaniati da guerre e dittature. Eventi gravissimi ma che sembrano interessare a nessun paese così detto civile. Quello che tuttavia ha più dell'incredibile è che fra pochi mesi verranno disputate proprio in questo paese le “Olimpiadi”. Purtroppo il mondo è pieno di ingiustizie e queste al momento sono tra le più vergognose che possano esistere ma devono servirci da stimolo per far sì che un giorno se pur lontano debbano sparire per lasciare spazio ad una umanità completamente differente.

Paolo

# CORSO VOLONTARI 2007-2008



L' 8 marzo 2008 si è concluso il corso volontari organizzato dall'Associazione Carcere e Territorio di Brescia e dal CSV.



Una coincidenza curiosa, è la festa della donna e i nomi stampati sugli attestati di partecipazione sono prevalentemente femminili. Colpisce perchè, per stereotipo, il carcere è considerato un ambiente duro, difficile, riservato agli uomini dal pugno di ferro, in grado di tener testa a pericolosi detenuti, che vediamo abitualmente nei film americani, invece qui c'è un esercito di ragazze pronte a dedicare il proprio tempo libero alle persone private della libertà. Donne sono anche la direttrice e la vice-direttrice, i funzionari del PRAP, il comandante di Verziano, molti agenti di polizia penitenziaria, le suore, la psicologa, le educatrici, un giudice di sorveglianza, la "titolare" della cooperativa sociale che dirige il lavoro all'interno dell'istituto. Questo significa che forse è giunto il momento di abbandonare gli stereotipi, i luoghi comuni, è ora di superare le informazioni preconfezionate e di aprire gli occhi. Il corso volontari è servito principalmente a questo, a formare e informare nel modo corretto, attingendo direttamente dalle fonti, abbiamo sentito le testimonianze dirette di chi nel carcere ci lavora, uomini e donne, fianco a fianco, tutti i giorni (e le notti), di chi deve pianificare il lavoro e reperire le risorse, di chi si impegna per creare delle reti, che permettano di condividere le esperienze e di rilanciare dei progetti su vasta scala. Ci è stato suggerito di verificare i dati statistici che i mass media snocciolano con tanta disinvoltura, basta un semplice click sul sito del Ministero della Giustizia per rendersi conto che i dati spesso vengono manipolati e reinterpretati al solo scopo di promuovere un'ideologia politica. Il messaggio principale che è stato promosso durante il corso è che l'ambiente penitenziario è uno spaccato della società, con tutte le sue sfaccettature, in cui sono ammassati individui che sono incappati nelle maglie della giustizia, colpevoli o innocenti - non sta a noi giudicarlo - ma siamo tenuti in ogni momento a ricordare che prima di tutto sono delle PERSONE. Lo scopo dei volontari è proprio quello di partecipare con l'amministrazione e con la magistratura, ma soprattutto con la società esterna alla rieducazione e al reinserimento sociale di queste persone, intera-

gendo con loro attraverso dei progetti che riguardano tutte le aree della vita di un essere umano, l'istruzione, il lavoro, l'affettività (famiglia), la religione, lo sport. L'evoluzione del mondo del volontariato consiste nel mettere in campo forze preparate, formate, che agiscano sulla base di progetti e lavorando in rete tra loro, superando così la concezione di mero assistenzialismo, basato più sulla sensibilità personale dei singoli individui. Il volontario non dovrà più agire di propria iniziativa per portare vestiti e conforto ai detenuti e alle loro famiglie, ma sarà inserito in disegni di intervento globale, che seguano una linea comune in sinergia con gli altri operatori che, dentro e fuori le mura, cercano di realizzare ciò che la nostra Costituzione sancisce da 60 anni: **(art.27 Cost.) " La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte."**

Al termine di quattro giornate di studio e condivisione, svoltesi a Villa Pace di Gussago (BS), i volontari hanno ricevuto un attestato di partecipazione, un primo riconoscimento del loro impegno per affrontare questa difficile realtà troppo spesso dimenticata, che costituisce invece una piaga dolorosa della nostra società.

Zona 508 - i cui redattori esterni hanno partecipato al corso - augura a tutti di riuscire a mettere a frutto le proprie capacità per dare un contributo indispensabile alla causa promossa dalla Associazione Carcere e Territorio, ma soprattutto per diffondere nella comunità una nuova e diversa percezione del senso della pena detentiva.

# Vivicità

U.I.S.P.



*Porte aperte 2008*

**S**abato 29 marzo presso il carcere di Verziano si è tenuta la oramai tradizionale corsa podistica che coinvolge i detenuti dell'istituto e i ragazzi delle scuole superiori della provincia di Brescia.

Grazie anche alla stupenda giornata primaverile la partecipazione dei ragazzi delle scuole è stata numerosa e la corsa si è svolta in un clima gioviale e al contempo molto competitivo.

Il vincitore ha di fatti migliorato di ben 4 minuti il tempo della vittoria dello scorso anno percorrendo i 6 km del percorso in 27 minuti e 52 secondi. Un ottimo risultato. Poco staccati il secondo e il terzo classificato.

Nella categoria femminile i 3 km hanno visto primeggiare una

ragazza messicana

Gli ottimi risultati sportivi sono comunque irrilevanti rispetto all'importanza di questo tipo di iniziative che l'UISP-Bs organizza da anni all'interno degli istituti di pena bresciani. Sono momenti di contatto tra comunità esterna e persone ristrette fondamentali per far crescere la sensibilizzazione della società nei confronti del mondo penitenziario. Sensibilizzazione che vede nello "sport" uno degli strumenti di maggior efficacia.

Appuntamento alla primavera prossima per una nuova corsa, anche e soprattutto lontano dai pregiudizi....

## Festa del papà a Verziano

**S**abato 15 Marzo, presso il carcere di Verziano, un gruppo di volontari impegnati nel progetto "genitorialità" ha organizzato per i detenuti e le loro famiglie la "Festa del papà e della Santa Pasqua", alla quale hanno partecipato, in tutto, una ventina di persone. Essa è stata il risultato di mesi di progetti e speranze, e proprio per questo in ognuno di noi la felicità per la lunga attesa che finalmente giungeva al termine si confondeva con un pizzico di timore ed emozione.

La sala addobbata con festoni e palloncini, qualche torta e l'animazione semplice ma entusiasta dei volontari sono riuscite a rendere l'atmosfera particolarmente gioiosa riuscendo, se possibile, a far dimenticare anche solo per un attimo a tutti i presenti la realtà di trovarsi comunque nella sala colloqui di un carcere. L'ora passata insieme ai detenuti ed alle loro famiglie ha ovviamente lasciato in ciascuno un insieme di emozioni ugualmente intense, ma tra loro spesso contrastanti: un vissuto che sicuramente

necessiterà di qualche tempo per venire completamente rielaborato, per poter trovare cioè un fondamentale punto di sintesi fra la spensieratezza e la gioia del momento e la consapevolezza del fatto che, in quanto tale, è stato solamente una breve parentesi all'interno di situazioni personali per nulla semplici. In ogni caso sarà veramente difficile dimenticare l'allegria dei bambini, i sorrisi dei detenuti per quel momento se pur breve di tranquillità e serenità insieme alle loro famiglie in un momento di festa, la collaborazione davvero cordiale ed attenta degli agenti di polizia, che approfittiamo per ringraziare: tutto ciò ha contribuito a rendere davvero speciale e magico questo momento.

La festa del papà è ormai trascorsa, come pure la Pasqua; il nostro impegno tuttavia è solamente all'inizio, spinto dall'entusiasmo per un'esperienza ben riuscita e dalla volontà di metterci nuovamente ed al più presto al lavoro per un'altra occasione

## Evviva il corso di arte e scultura a Verziano

**S**iamo tre ragazzi della Fobap ANFFAS, Angiolino, Marco e Isabella.

Da parecchio tempo partecipiamo il mercoledì pomeriggio al corso di arte e scultura a Verziano, tenuto dal prof. Agostino Ghilardi dell'Accademia delle Belle Arti di BS.

A noi piace molto modellare la creta . Tra gli oggetti che abbiamo realizzato, vi sono il portacandela, il fungo, la casetta, il pitone, vari pannelli e tanti alberi... Tanti, perchè molti si sono rotti quando li abbiamo fatti cuocere...Abbiamo conosciuto tanti ragazzi che lavoravano la creta insieme a noi; molti se ne sono andati ed ora sono liberi così siamo rimasti in pochi...C'è Rosario che è molto gentile perchè ci porta sempre il thè e la torta. Noi abbiamo portato il tiramisù che abbiamo fatto al centro. C'è James che è molto bravo ed ha fatto delle belle statue ma anche Morris che è arrivato da poco, è molto bravo...

La nostra responsabile Sonia, per ora non viene più perchè è in attesa di una bambina, poi c'è Francesca che è molto bella e molto brava a modellare ed è l'assistente di Agostino. Lui, Agostino, scherza sempre con noi e controlla che il lavoro sia fatto bene. Sandra e Renata ci aiutano e a volte fanno dei lavori da sole.

Quando arriviamo tutti sono molto gentili, ci chiedono come stiamo e come abbiamo trascorso la settimana e insieme scherziamo e parliamo di calcio.

I nostri lavori sono stati esposti ad una mostra dal titolo "Terra e Fuoco" e all'inaugurazione c'erano tante persone. Noi siamo molto felici di fare questa attività perchè abbiamo imparato a modellare la creta e soprattutto abbiamo trovato nuovi amici.

*Angiolino, Isabella e Marco*

## Stage in ACT per il Liceo Scienze Sociali "C. Marzoli" di Palazzolo S/O

**N**el periodo dal 4 al 14 Marzo 2008 sei ragazzi della 4-F Liceo Scienze Sociali di Palazzolo Sull'Oglio hanno sostenuto uno stage formativo presso l'Associazione Carcere e Territorio di Brescia.

Durante lo stage i ragazzi hanno potuto conoscere gli interventi che ACT organizza e coordina sul territorio di Brescia per agevolare il reinserimento delle persone private della libertà. Inoltre i ragazzi hanno potuto approfondire il tema "carcere" cercando di andare oltre gli stereotipi e i pregiudizi che colpiscono la totalità delle persone detenute. Si è soffermato sul concetto di carcere come comunità di persone sottolineando gli aspetti e i disagi della vita quotidiana ristretta.

Questa esperienza rientra nel più ampio progetto **"Carcere e Scuola - Ne vale la pena!"** che prevede incontri con volontari di ACT ed ex.-detenuti in alcune scuole bresciane che hanno aderito al progetto. La finalità è informare e sensibilizzare i giovani sul mondo del carcere si da fornirgli elementi per un giudizio più elaborato e al contempo cercare di scoraggiare l'illegalità.

# La svolta

“Gli amici non esistono. Nessuno ti vuole più bene dei tuoi genitori”.

Se avessi solo una volta ascoltato quelle parole ora non sarei qui.

Il carcere apre gli occhi e stringe il cuore. Tutti bravi a parlare, tutti politici. Aprono solo la bocca per emanare fiato, un fiato che potrebbero tenere stretto per l'ultimo respiro.

“TI VOGLIO BENE”, “NON TI LASCERÒ MAI”, “NON TI DIMENTICHERÒ MAI”, “SEI SARAI SEMPRE LA PERSONA PIÙ IMPORTANTE DELLA MIA VITA”, “OVUNQUE ANDARI IO CI SARÒ”, Tutte falsità, bugie gratuite per farsi belle, per chi e per cosa poi? ... chi lo sa!!! Il cervello è così piccolo ma così immenso che persino i medici si rifiutano di toccare. Un modo inesplorato che mi rifiuto anche di commentare.

Si dice sovente che il male non si augura neanche al peggior nemico, ma sono solo frasi fatte. Per mettersi l'anima in pace cosa fanno? O ti scrivono un'unica lettera, esponendo tutta la loro solidarietà e la loro vicina presenza oppure, per togliersi il pensiero, il motivo, o meglio la scusa, per cui non possono scrivere.

La vera motivazione? La mancanza di voglia di prendere la penna con il foglio e muovere il muscolo della mano perché principalmente il cervello non ha niente da dire, e fondamentalmente perché non si vuole spendere soldi: si sa, un francobollo con la busta costa troppo ed al giorno d'oggi con il corovita certe uscite non ce le si può permettere. Se solo avessero un cuore capirebbero che due righe sollevano un'anima e aiuterebbero una vita, un piccolo gesto per un mondo migliore. Un mondo inesistente e che non esisterà mai, un mondo pieno di altruismo.

A differenza, viviamo nell'egoismo: “ESISTO SOLO IO E PENSO SOLO A ME”. Beati loro, invidiabili, vero? Bisognerebbe imparare da tali persone, insegnanti di vita. In effetti, pensare al prossimo significa tralasciare il nostro presente e non avere un passato, vivere per aiutare il prossimo, e a noi chi ci aiuta? Tutti impegnati, tutti in ferie.

Il bene si vende, e noi stupidi lo compriamo. Immaginate se esistesse un mercato del bene? Quanti soldi potrebbero farsi! Si venderebbe a chili, così si potrebbe pesare.

*Dora*

## Napoli l'immondizia sotto il Vesuvio

**N**apoli è una bella città, come tutta la Campania. Prima eravamo conosciuti in tutto il mondo per Capri, per Ischia, Procida, la costiera amalfitana, dei posti incantevoli.

Arrivavano turisti da ogni dove e rimanevano stupefatti dalle bellezze della Campania, come gli scavi di Pompei, conosciuti in tutto il mondo.

Adesso siamo conosciuti per l'immondizia, così i turisti scappano, i negozi sono costretti a chiudere, si perdono posti di lavoro in una regione già in crisi di lavoro.

Qui tutti dicono che non è colpa loro, ogni commissario straordinario costa da 500mila euro in su e si sono succeduti vari commissari straordinari senza che nessuno sia riuscito a risolvere il problema.

<io mi chiedo: a che cosa sono serviti questi commissari? Non era meglio che questi soldi venissero spesi più intelligentemente e fare qualche termo... serio?

I vari amministratori locali, tutti, se ne lavano le mani, ma chi deve risolvere questo problema? Sicuramente loro, visto che vengono eletti per risolvere i problemi della città e della regione, ma dopo eletti nessuno fa più niente.

Penso che ci vorrebbe un impegno serio da parte del prossimo governo e da parte dei politici locali. Ma si dovrebbe risolvere il problema in via definitiva visto che è un problema che va avanti da 14 anni e tutti ne hanno beneficiato. Diversamente, se si adotteranno soltanto provvedimenti tampone, la condizione di oggi la ritroveremo tale a quale a distanza di qualche anno.

Non si capisce perché la regione Campania sia l'unica ad avere questo annoso problema, e forse anche i cittadini campani dovrebbero impegnarsi a trovare una soluzione, non ostacolando la costruzione di termovalorizzatori sicuri in zone consentite.

Le manifestazioni di protesta non servono a nulla, servono soltanto a peggiorare la situazione. Invece ci vorrebbe un dialogo con gli enti locali e

con il Governo. La Campania è già invasa da rifiuti tossici e tanti fanno finta di niente; allora è meglio far costruire degli impianti di smaltimento, che almeno sono controllati e sicuri, perché "muro contro muro" non si arriva da nessuna parte.

La regione Campania vive di turismo; se perdiamo i turisti si aumenta la miseria in una terra già in difficoltà per mille motivi.

Se amate davvero la Campania pensate al suo bene e non ad altro; un gesto di buona volontà da parte di tutti per risolvere i problemi.

*Rosario*

## LO SBOTTO DI DORA

**O**ra sto bene, ora vedo il mondo a colori. Troppi giorni ho navigato come un naufrago nel buio.

Ho scaricato la mia rabbia repressa.

Ho solo detto la verità senza vergogna.

E come si sa è più difficile accettare la verità bella e cruda che vivere nella falsità.

Ora sto male fisicamente ma moralmente sono libera e spensierata.

Un'anta d'armadio ha calmato la mia ira facendomi capire tante cose.

Benedico quelle sbarre, perché erano chiuse.

Nei giorni scorsi ho cercato aiuto, ma nessuno rispondeva al mio grido, al mio segnale.

E come tutte le cose e così tutta la mia vita, anche questa volta ho dovuto risolvermela a modo mio. Potrà essere recepito in malo modo ma per me è stata una terapia d'urto, in tutti i sensi.

Avevo bisogno di gridare, sfogare ciò che avevo dentro.

Ora sono completamente chiusa, ma dentro sono aperta.

Ora ho la forza giusta per rialzarmi e dimostrare a questa società di merda chi sono veramente.

Dora è viva ed ha una voglia immensa di ricominciare.

Odo le voci delle altre, un blindo ci separa, ma sembra un immenso.

La vita nonostante difficile e tortuosa è bella da vivere, spero di non sbagliare più, spero di non cadere ancora così in basso.

Sono stata in grado di toccare i bassi fondi ma con il mio volli fortissimamente volli, ho ritrovato la forza per darmi la spinta giusta.

Qui dentro ho trovato quello che in 30 anni cercavo nella vita. Una vera amica e un amore sincero. Grazie a loro ho saputo aprire gli occhi e capire che fuori c'è un mondo che mi aspetta per essere vissuto.

*Dora*

# Scomodo sempre !

**S**ono le 22:15 di un palloso sabato, ma qui dentro ogni giorno è uguale, quindi diciamo che il problema non sussiste, anche perché qui ci siamo ben organizzati, la sbarra non manca, ne tanto meno i ragazzi che ci fanno gli stacchetti e tanto di balletti.

La sera no! Mi tiro fuori dall'hard-friends per ritagliarmi una serata di malinconia. Diciamola tutta in poche parole: paranoia. Stasera c'è vita a casa mia, sono tutti riuniti per festeggiare il 3° compleanno del mio nipotino Gianni. Tutta la sacrosanta famiglia è presente, l'unico pirla che manca sono sempre io. Assente! Assente ai riti funebri di mio padre, assente ai non so quanti compleanni dei miei nipotini. Ormai sono assente dalla mente e dai cuori della persone a cui voglio bene. Il primo Gianni, il mio nipotino di 3 anni non si ricorda di me e non posso neanche biasimarlo, dato che mi ha visto soltanto per un mese nel 2005.

Quante cose che mi son perso, i tuoi primi passi e le tue buffe cadute attutite dal morbido pannolino, mi son perso anche la tua prima volta che hai detto MAMMA, e dato ce ti piace "parlà" siciliano avrei voluto sentire la tua prima parola "minchia"!

Piccolo, purtroppo il tempo è crudele e i giorni persi non si recuperano più.

Sento che fra me e i mie i cari c'è un abisso, un solco

profondo scavato dal tempo, dalla mia assenza, più il tempo passa più sono estraneo. Estraneo alla famiglia, alla società, agli amici, e anche alle ragazze.

No! Almeno quelle no, se no me tocca darmi alla corda.... Veramente un rimedio ci sarebbe, potrei farmi prete, sempre se il Grande Capo dall'alto non si sia scordato, ma forse un Dio non ho, d'altronde come dice lo zio Blasco "qui non arrivano gli angeli"

Non ho ancora capito perché sono qui a menarvela...

Dagliè Raga ... mo ve saluto e me ne vado affancoffe.

*Jovy*

# Sogni

**V**orrei poter vivere costantemente nel profondo dei miei sogni, lontano dalla dura realtà, chiudere i miei occhi stanchi per viaggiare solitario nei posti più impensati, creare con la mia mente vaste immagini di paesaggi incantevoli, dove il verde dei prati si mescola con

l'azzurro del limpido cielo, lasciando che il mio spirito vaghi senza meta al di là delle cose reali, per trovarmi in un mondo tutto mio, dove esiste la felicità e la serenità di un'anima desiderosa di amore, nell'estasi più pura e divina...

Nei sogni il mio spirito riesce a raggiungere quello

che veramente vorrei vedere e sentire: passeggiare insieme ai miei cari condividendo con loro i momenti più belli della vita, dimostrando loro, attimo dopo attimo, quanto sono importanti per me e quanto è immenso l'amore che nutro per loro. Ma quando mi sveglio tutto svanisce e la realtà con le sue deludenti maschere mi inietta negli occhi il suo colore tenebroso. Vorrei che la mia vita fosse un sogno costante nel

quale provare forti emozioni, sentire la fragranza ed il profumo dei fiori che mi sale dalle narici e mi inebria la mente.

Ma la realtà è un'altra e dovrò aspettare ancora la notte per rivivere ciò che di giorno mi è negato.

*Diego*

# *Liberi di muoversi*

**S**i dice che il pianeta Terra sia grande, ed è vero ma, purtroppo con il passare degli anni gli uomini hanno preso l'abitudine di trasferirsi a vivere nelle grandi metropoli lasciando desolate le montagne, le colline e anche le pianure. La conseguenza è che in questo modo si è costretti a vivere come in un alveare, ma a differenza delle api che vivono nelle loro giuste dimensioni, per noi invece si complica tutto. L'essere umano ha bisogno dei suoi spazi e tempi, sia fisici che mentali e, quando vengono a mancare si ammala, diventa apatico, ha disturbi nervosi e reazioni violente. Non è un caso che al giorno d'oggi le "Cronache nere" nascono quasi tutte nell'ambito familiare e, non c'è bisogno di chiederlo a un psichiatra perché una madre strangola un figlio o, un marito spara alla moglie.

La verità è che di colpo persone ritenute da sempre normali possono compiere azioni imprevedibili perché il loro cervello non funziona più come dovrebbe.

Si dice che al giorno d'oggi i popoli più felici siano nomadi, come i Tuareg, i Mongoli, i Lapponi, ed altri ancora. Persone che non hanno bisogno di alzare muri, vivere in formicai, fare chilometri di coda alla sera per tornare a casa e, non avere niente da dire a chi magari ti sta aspettando con amore.

Per capire questo bisognerebbe forse imparare di più a muoversi, non ha importanza dove, qualsiasi orizzonte può darci nuovi diversivi, distrazioni, fantasie e poter riscoprire l'amore per se stessi e per gli altri.

Ne abbiamo bisogno come dell'aria che respiriamo. Senza cambiamenti corpo e cervello marciscono, l'uomo

rischia di impazzire e di essere tormentato da allucinazioni.

Studiosi americani hanno accertato che tramite encefalografie fatte a diversi viaggiatori, il risultato è che cambiare ambiente da un senso di benessere e stimola i ritmi cerebrali. Nel terzo Millennio si spostano milioni di persone tutti i giorni ma purtroppo non in modo corretto per tanti motivi, ma soprattutto perché si possono definire movimenti obbligati poiché abbinati solo alla pura sopravvivenza.

E' bello pensare che un giorno forse qualsiasi essere umano possa avere la capacità e la possibilità di muoversi liberamente, senza condizionamenti, senza essere più prigioniero di un qualsiasi luogo comune.

*Paolo*

## *Cari sconosciuti,*

**S**ono una vostra ex compagna  
...In una sera piovosa mi  
ritrovo a pensare alla fortuna  
che ho nel poter passare la Pasqua con  
i miei figli...

Pochi soldi...anzi pochissimi...niente  
amici...troppe delusioni. Nessuna  
storia d'amore e un ex-marito che  
dopo tanti anni sta riassaporando la  
libertà ( è semilibero). MA ho un  
grande ,inestimabile fortuna...ho  
accanto a me i miei figli ed è il bene  
più prezioso. Sono inguaribile.. riesco  
ancora ad emozionarmi quando li  
guardo dormire.

La vita può darvi ancora molto e ve lo  
dice chi ha attraversato per più di una  
volta l'inferno Dantesco...non  
smettete di crederci fino in fondo ,non  
siete nati li dentro e prima o poi le  
porte di quel “maledetto carcere” si  
apriranno anche per voi....

Cominciate fin da ora a fare  
progetti...costruite le basi ..

Non sarà facile ,anzi all'inizio  
sembrerà quasi impossibile...ma  
volere è potere ed io vi dico che CE  
L'HO FATTA !!

Sono caduta e mi sono rialzata e  
cadrò altre 1000 volte ma ogni volta  
che mi rilazo sono più forte e più  
decisa a non mollare .

Se come me avete “ SBAGLIATO  
STRADA” perché non avevate niente  
per cui valeva la pena di mettersi in  
discussione o perché “QUI NON C'E'  
POSTO PER QUELLI COME NOI !”  
voglio darvi una speranza...LA MIA  
LAVORO.....lavoro sodo ,non ho  
mai finito e quando penso di aver  
finito trovo sempre un motivo per  
ricominciare e niente,giuro, niente,  
(palliativi compresi) mi ripaga come  
il sorriso di un bimbo che riceve una  
carezza inaspettata.

Alla soglia dei miei PRIMI

QUARANTANNI ho preso una via nuova....cerco  
di aiutare chi sta peggio di me perché anche se a  
volte credo di aver avuto le sfighe più pesanti del  
mondo sono convinta che se oggi semino....  
domani raccoglierò e credetemi basta veramente  
poco..

Bene ora cari amici sconosciuti vorrei augurarvi  
buona Pasqua ma non si fanno questi auguri ai  
carcerati e poi so già che se questa lettera verrà  
pubblicata voi la leggerete a maggio nel prossimo  
numero di Zona 508 e perciò....

Buona vita ..alla prossima.

*Katia*

## *Lettera ad un figlio.*

Caro figlio, purtroppo anche se non ci siamo mai  
incontrati, e so benissimo che questo è solo per  
causa mia, mi rendo conto solo ora che se tu fossi  
stato presente nella mia vita, forse adesso io potrei  
essere una persona diversa. Questo non vuole  
essere un concetto egoistico, ma semplicemente  
credo che insieme avremmo potuto vivere un  
rapporto di vero amore reciproco, basato sul  
rispetto totale e con la voglia di ascoltarti ogni qual  
volta tu avessi desiderato comunicare le tue  
curiosità, le tue emozioni, le tue debolezze. Anch'io  
a volte avrei voluto essere al tuo posto, cioè  
confidarmi, chiederti consigli, perché a volte il

padre ne ha bisogno come il figlio. Per questo adesso potrei essere una persona migliore, perché insieme avremmo potuto scalare le montagne più alte senza mai stancarci, arrivando in cima alla vetta e fermarci a guardare verso l'orizzonte, sentendo palpitare il nostro cuore non solo per lo sforzo fisico, ma anche per l'emozione del momento. Avrei cercato di trasmetterti le cose positive che valgono la pena di essere vissute e non quelle negative che io ho vissuto da protagonista. Svegliarti al mattino e prepararti la colazione per me sarebbe già stato motivo di gioia per iniziare la giornata; rincontrarci alla sera e

confrontarci sull'accaduto del giorno, cercando di capire insieme ciò che abbiamo fatto di buono per noi stessi e se possibile anche per qualcun altro. Tante sono le cose che avrei voluto dirti, tante le situazioni che avrei diviso con te e tante le parole che mi avrebbe fatto piacere sentirti dire, ma con grande tristezza ti devo fare una confessione: che tutti questi miei desideri o sogni rimarranno sempre tali perché la verità è che tu non sei mai nato.

*Paolo*

## *Una tesi sulla detenzione femminile*

Salve,

Mi chiamo Silvia e sono una studentessa di psicologia della Federico II di Napoli. Per la mia tesi di laurea ho deciso di occuparmi della detenzione femminile. Per questo

motivo ho letto molti testi scritti da donne detenute, tra cui anche il vostro periodico "Zona 508".

Leggere i testi scritti da chi la detenzione la vive è stata un'esperienza molto importante per me, che mi ha permesso, anche se comunque in maniera relativa, di avvicinarmi a un mondo prima totalmente sconosciuto. Ho imparato molto dai vostri scritti, e penso che nessuno meglio di voi, che la detenzione la toccate con mano ogni giorno, possa aiutarmi a capire e a conoscere questo mondo.

*Silvia .*

## *Desiderio*

*Ti desidero  
E spero di dimenticare  
Dimenticare insieme le nostre anime  
E se si smarrisse, se si mi dimenticassi  
Nell'oblio mi unirei alla tua anima  
Con lacrime di ricordo.  
E ritorno ancora una volta  
Al tuo incontro,  
Ritrovo la vita e te insieme  
Ti ritrovo a lui legata  
E io ancor a te più legato  
I nostri occhi s'incrociano  
Con il rimorso della coscienza  
Ti curo, ti richiamo,  
mi sveglio di notte a chiamarti,  
Mando la mia anima a svegliarti  
Svegliati, m'hai preso  
Prova, il fuoco, il rogo  
Che scorre nelle mie vene  
Che brucia il tuo amor sprecato.*

*Oualid Salah*

Ciao raga, tutto rego!

Sono una nuova giunta; il mio nick name è folle folletta! Mi sono appena inserita in questo gruppo che è molto spumeggiante. Questa è stata la prima impressione che ho avuto e mi sto trovando bene. Questa esperienza mi sta dando l'opportunità di vivere momenti "liberi" nonostante come noi tutti sia chiusa tra quattro mura. In questo modo posso sfogarmi con le mie opinioni e poesie. Nonostante questa esperienza sia solo all'inizio avrò l'opportunità di farmi conoscere e di conoscervi, avrò tesoro di questa esperienza, che mi sta aiutando a crescere e a capire tante cose... xchè la mia vita è un simbolo di speranza, è la nostra forza, è una luce che ci aiuta e noi giovani dobbiamo cambiare per portare avanti i nostri progetti, per un futuro pieno di gioia... Forza e coraggio, non mollate mai!... A presto sotto il cielo della libertà!

Folletta

## APRI GLI OCCHI"

Povero, ricco, intelligente, banchiere,  
avvocato, fannullone, pieno di soldi o  
senza una lira.

La polvere bianca non conosce rancori,  
ne sofferenze della povertà.

Gente, la polvere bianca ti rende  
potente, e, anche se vuoi, non sei  
sempre coerente.

E quando apri gli occhi, in lucidità, ti  
rendi conto che hai perduto tutto, e,  
anche, a volte, la tua dignità.

## "ANCORA PENSIERI"

Dal cielo a scacchi della prima luce mi  
avvio al giorno sempre diverso,  
sempre uguale, stessi colori, stessi  
volti a me famigliari. Accompagnato  
nei quotidiani riti mattutini, in attesa  
dell'aria, dove il cielo non è  
più a scacchi, attraversato dal volo  
degli uccelli, s'infrange sui muri di  
cemento.

Poi il rientro, ed il carrello, con i volti  
amici che, all'imbrunire si ripeteranno.

Un altro giorno è passato, scompaiono  
le ombre sul pavimento.

Distesa sulla branda, ho un solo  
rimpianto: non avere orizzonti...

## "PENSIERI SPARSI"

Migliaia di sigarette ogni giorno si  
consumano nell'aria già fetida e viziata di  
questo ambiente dannato.

Velenoso respiro, rilassante danno,  
intossicata quiete che bruci e ti consumi  
in cinque minuti, come i sogni che  
svaniscono al risveglio in questa piccola  
stanza, dove è morta la mia libertà, ma  
nascono le mie riflessioni,  
crescono i miei sentimenti e vivono le  
mie speranze che tu, maledetta galera,  
non potrai mai incenerire !

## "HO CAPITO COS'E' "

Ti fa soffrire e ti fa illudere,  
ti fa sognare e credere  
ti può spezzare il cuore...  
Ho capito cos'è l'amore!  
ti può ferire  
e , come Romeo e Giulietta,  
si può morire.

Allora fermati e aspetta  
che un amore arrivi  
ed io possa fare un'altra  
rimetta  
sulle note di una canzone  
e ogni volta che l'ascolterò,  
penserò che non è più  
indelebile  
nel mio cuore...  
Questo è l'amore.

# Le Isole Seychelles

**L**e Seycelles comprendono 99 isole di cui soltanto una decina sono abitate.

Sono sull'equatore, dove la temperatura è da un minimo di 22° e un massimo di 38°; dove, grazie alle piogge, la vegetazione è verde tutto l'anno. Dove le spiagge sono bianche, l'acqua dell'oceano temperata e cristallina, la varietà di pesci e conchiglie infinita; dove, al ritiro della bassa marea, i coralli si possono vedere senza fare i sub, e le barriere coralline difendono dal pericolo degli squali.

Anche sulla terra ferma non ci sono pericoli e si può girare sulle isole tranquilli, fermandosi magari a parlare con le persone del posto, gente ospitale, cordiale e di buona cultura.

L'ambiente naturale e incontaminato riserva tante meraviglie: dagli uccelli di varietà diverse alle tartarughe. L'isola di Praslin offre la valle del Coco -de-Mer, (*foto*) frutto unico al mondo che non si produce in nessun altro luogo, nonostante i vari tentativi di impiantare coltivazioni fuori dall'isola.

Il Coco-de-Mer è famoso per la forma che ricorda il "lato B" della donna e per la tipica impollinazione, che riporta invece l'idea a forme maschili. Probabilmente origina in tale caratteristica l'antica leggenda che gli attribuisce poteri afrodisiaci. Dalla sua polpa si ricava un liquore dal gusto di cocco e comunque le isole offrono tutte le varietà di frutti tropicali e la cucina creola è ottima per qualità e varietà, con predilezione per il pesce.

Il Coco - de – Mer, tipico frutto delle Seychelles

*Franco*

## Serial Kinder

**A**ho! Che è tutta sta luce?  
Sto per venir fuori? E poi  
chi è sto brutto ceffo con il  
camice bianco? (mamma mia se sei  
brutto!).

E mo che fa sto pirla? Me tiene per  
i piedi a testa in giù e continua a  
sculacciarmi, solo perché ci gode a  
farmi piangere..

Aho! Oltre che brutto sei anche vigliacco, ma  
che stai a fa te ne approfitti perché so piccolo?  
Guarda che appena cresco vengo e ti faccio  
nero!

Intanto mi metto a piangere così  
la smetti di sculacciarmi, ma  
sappi che fra qualche anno a  
piangere sarai te, caro il mio  
dottore.

Dopo un breve pianto quel  
dottore manesco me molla, ed  
era pure ora, due minuti che te  
conosco e già me li hai smerigliati, e devi  
ringrazià l'infermiera se no te meno.

Scusate se l'ho messa troppo sul personale, ma  
quel dottore non me scendeva proprio.

Ma dopo l'impatto traumatico con il dottore  
cominciava ad andare meglio, difatti  
l'infermiera era "*na tipa de core*" (quarta  
abbondante), ma era anche molto gentile ,  
tant'è vero che mi ha avvolto in un  
asciugamano in stile  
pacco regalo e ha  
passato la palla.

Sapete na cosa, mo me  
sta a venì il dubbio che  
la cicogna fosse la  
confezionatrice del  
regalo, ma questi sono  
solo piccoli dettagli.

So solo che adesso

### Riassunto della puntata precedente.

“ Kinder è stato concepito e se la  
spassa nel grembo  
materno...quella donna è già ai  
suoi piedi- Ogni desiderio di  
Kinder è un ordine e se la gode  
facendo scorpacciate di  
gelato...ma ora la pacchia è  
finita...comincia la vita – fuori.  
E sono subito dolori !!!

stavo veramente bene, ero in braccio a una  
donna che piangeva mentre mi accarezzava e  
continuava a scoprirmi.

E basta, Che son timido. Non siamo mica ad un  
addio al celibato, e poi se volevate un bambino  
nudo vi andavate a prendere uno spogliarellista,  
no?

Ma poi perché prima di venir  
fori non ce comprano un paio di  
slip? (taccagni)

Sinceramente dopo la mia  
comparsa da nudista un bel  
gelato ci vorrebbe.....basta  
pensare, gelato e..... niente,  
non succede niente..... uno spuntino?  
Niente!.....

Una peperonata? Na pasta con le sarde?  
Niente di niente. ....

Aho! Che fame!...

Per il nervoso comincio a piangere e dopo due  
secondi poggio le mie labbra su qualcosa di  
morbido e caldo.

Uhhh! Che buono il latte caldo, è proprio na  
figata, altro che latte parmalat! Adesso capisco  
perché Tanzi è fallito, non doveva vendere il  
latte in brick, ma il latte in tetta, se fosse così  
potete star sicuri che lo berrei ancora adesso.  
Non capisco perché, tutti si affrettano a  
guardarmi il pistolino, e nessuno si preoccupava  
di guardare i miei occhi azzurri, ma anche se a  
voi non interessa adesso io apro gli occhi.

Uhau! Che bella che sei, ciao mamma, ti voglio  
bene, ma non te lo posso dire perché non parlo,  
e chissà quanto dovrò aspettare.

*Continua.....*

# Speciale

# '70

# Anni

# &

# '80

**P**er lo Speciale di Aprile abbiamo deciso di “evadere” dai temi legati strettamente al mondo penitenziario e vogliamo ripercorrere, anche con voi, il ventennio '70-'80. Attraverso i racconti dei redattori di Zona 508 ricorderemo telefilm, film, mode e miti di quei 20 anni che tutt'ora rappresentano vere e proprie icone di un periodo carico di cambiamenti sia da un punto di vista sociale che culturale. Abbiamo richiamato anno per anno gli avvenimenti più significativi del periodo evidenziando le legislazioni del periodo che hanno riguardato l'esecuzione della pena. Nel 1975 la legge n. 354 sull'Ordinamento penitenziario e successivamente nel 1986 la legge n. 663 (c.d. Gozzini) sono norme fondamentali del settore penitenziario poiché codificano e articolano la funzione rieducativa della pena. Cominciamo “l'Amarcord” con un breve e, sicuramente lacunoso, elenco di “mode” che serve a riportare la memoria a quei tempi quando la merenda delle 16 coincideva con Bim Bum Bam, alle feste si imitavano le mosse di Michael Jackson, le femminucce si innamoravano di Simon Lebon e i maschietti sognavano “Kit” di Supercar...

## Canzoni

Lucio Battisti, Pupo, Michael Jackson, Claudio Baglioni, Village People, Bob Marley, Vasco Rossi, Rolling Stone, Pink Floyd, The Queen, Gianni Morandi, Led Zeppelin, Madonna, Cindy Luper, Duran Duran.....

## Film

Arancia meccanica, Quei bravi ragazzi, Il padrino, Scarface, La storia infinita , Rocky, Rambo, Il tempo delle mele, Vacanze di Natale, Yuppies, Il buono il brutto il cattivo, Per un pugno di Dollari, Bud Spencer e Terence Hill .....

## Telefilm/TV

Star Wars, L'uomo invisibile, Dallas, Ispettore Derrik, Non è la rai, Bim Bum Bam, Ciao Ciao, Love boat, Miami vice, Supercar, Il Drive In.....

# Cronistoria Anni '70 - '80

Ripercorriamo gli eventi di un ventennio durante il quale il Mondo, non solo italiano, si è capovolto.

## Nel mondo

### Anni '70

**1970**

Attentati terroristici e guerriglia urbana fra cattolici e protestanti in Irlanda del Nord, spingono il governo britannico a prendere provvedimenti durissimi. In molti, però accusano gli inglesi di colpire solo la popolazione irlandese.

**1971**

La Repubblica Popolare Cinese è ammessa all'ONU.

**1972**

A Derry, in Irlanda del Nord, I parà britannici aprono il fuoco uccidendo 13 persone durante una manifestazione pacifica per i diritti umani. È il Bloody Sunday ricordato dagli U2  
Alle Olimpiadi di Monaco, un commando di terroristi palestinesi uccide alcuni atleti israeliani.

**1973**

Esplode in Medio Oriente la guerra del Kippur; l'OPEC decide, per protesta contro l'Occidente che appoggia Israele, di alzare i prezzi del petrolio causando una crisi energetica mondiale.

Nell'estate i Queen pubblicano il loro primo album.

L'11 settembre Un colpo di Stato militare in Cile rovescia il governo democratico del presidente Salvador Allende e instaura una ferocissima dittatura.

**1974**

Un golpe militare fa cadere in Portogallo la dittatura fascista di Marcelo Caetano. Viene ripristinata la democrazia e viene concessa l'indipendenza ai territori d'oltremare.

Elezioni democratiche in Grecia, in seguito alla caduta della dittatura dei colonnelli. Vince una lista di sinistra.

Si dimette il Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon in seguito allo scandalo Watergate.

**1975**

Muore dopo quarant'anni di dittatura, il generale Francisco Franco. Sale al trono Juan Carlos di Borbone che avvia subito un processo di democratizzazione.

Per i Queen è l'anno dell'affermazione con l'album A Night at the Opera e della canzone Bohemian Rhapsody

**1976**

Muore Mao e in Cina si scatena una lotta per il potere, da parte della "banda dei quattro".

C o s t r u z i o n e dell'Enterprise, primo prototipo di Space Shuttle

**1977**

Prime elezioni libere dopo la fine della dittatura franchista segnano una vittoria dei partiti centristi.

Nascita della musica e della moda Punk.

We Are The Champions e We Will Rock You scalano le classifiche mondiali.

Nascita della disco-music e della moderna concezione di discoteca

**1978**

Con gli accordi di Camp David fra Israele e Egitto si apre una nuova fase nel c o n f l i t t o mediorientale.

Muore Papa Paolo VI.

Gli succede Giovanni Paolo I che però muore dopo soli trentatré giorni di pontificato. Il 26 ottobre viene eletto il

cardinale polacco, Karol Wojtyła, Giovanni Paolo II, che lascerà una traccia profonda nella storia del Novecento.

**1979**

Margaret Thatcher e Maria de Lourdes Pintasilgo vengono elette Primo Ministro rispettivamente del Regno Unito e del Portogallo. Sono le prime donne in Europa a guidare un governo.

In Iran lo scia viene deposto e nel Paese si instaura una rigida repubblica islamica, guidata dall'ayatollah Khomeini.

Philips e Sony inventano il compact disc (CD)

Sony inventa e lancia sul mercato il walkman

## In Italia

## Anni '70

1970

Il governo istituisce le regioni a statuto ordinario, le cui prime elezioni si terranno a giugno.

Il Parlamento approva lo Statuto dei lavoratori.

Fallisce un golpe, ordinato dal principe Valerio Borghese con la complicità di deputati missini. Borghese fuggerà in Spagna.

1972

Muore ucciso dall'esplosione di una bomba, che lui stesso stava posizionando, l'editore Giangiacomo Feltrinelli; intanto in tutta Italia si diffondono attentati da parte dell'estrema destra e a Milano viene ucciso il commissario Luigi Calabresi.

1973

Dopo l'allarmante crescita del prezzo del petrolio, il Governo vara delle misure di "austerità" per limitare al minimo i consumi.

1974

Il referendum sul divorzio respinge la proposta di abrogazione della legge; il divorzio rimane legale.

Otto persone vengono uccise da un'esplosione, il 28 maggio durante una manifestazione sindacale a Piazza della Loggia a Brescia; il 4 agosto a San Benedetto Val di Sambro una violentissima esplosione distrugge il treno Italicus, provocando la morte di 12 persone e il ferimento di altre 48. Si sospetta la mano degli estremisti di destra. In sedi insospettabili si parla di imminente colpo di stato.

1975

La maggiore età viene portata da 21 a 18 anni.

Viene approvato il diritto di famiglia che garantisce la tutela della donna, la parità fra sessi, la comunione dei beni, attribuisce ad entrambi la patria potestà ed elimina ogni distinzione fra figli legittimi e naturali.

Viene firmato a Osimo uno storico trattato fra Italia e Jugoslavia che sancisce i confini orientali: Istria e Fiume passano definitivamente al governo di Belgrado mentre Trieste e Gorizia restano entro i nostri confini. Forti proteste in Venezia Giulia.

Viene assassinato a Ostia lo scrittore, poeta e regista Pier Paolo Pasolini

Approvata la **LEGGE N. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà"**

1976

Un incidente presso la fabbrica ICMESA a Seveso provoca la fuoriuscita di pericolosi gas chimici che provocano malattie mortali.

Terremoto del Friuli. Una prima scossa il 6 maggio e una seconda il 15 settembre

**D.P.R. n 431 "Approvazione del regolamento di**

**esecuzione della legge 26 luglio 1975, n. 354, recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà"**

1977

Il segretario della CGIL Luciano Lama viene aspramente contestato dalla sinistra extraparlamentare durante un comizio all'Università "La Sapienza" di Roma. Seguono scontri violenti tra le diverse aree del PCI.

Dilaga la protesta degli studenti di sinistra negli atenei del Centro-Nord. Si verificano scontri con la polizia e un manifestante viene ucciso. Le forze eversive di sinistra inaugurarono una nuova stagione di attentati in tutto il paese.

Entrano ufficialmente in servizio le trasmissioni televisive a colori della Rai.

1978

Nel maggio di questo anno il Parlamento approva, con molte polemiche, la legge 194/78 (cosiddetta "legge sull'aborto") che regola l'interruzione volontaria di gravidanza

Le Brigate Rosse sequestrano il 16 marzo il leader della Democrazia Cristiana Aldo Moro. Il 9 maggio il cadavere di Moro viene ritrovato in un'automobile abbandonata nel centro di Roma. Il ministro dell'Interno Francesco Cossiga si dimette.

Il 29 giugno Sandro Pertini viene eletto Presidente della Repubblica. Nel suo discorso di giuramento, lo statista ricorderà l'assassinio di Aldo Moro, considerato nei mesi precedenti un potenziale candidato al Quirinale.

1979

La spirale terroristica che ha contraddistinto tutto il decennio raggiunge il culmine con attentati e omicidi in tutta Italia. Viene ucciso a Roma il giornalista Mino Pecorelli, noto soprattutto per la spregiudicatezza dei suoi articoli e per la pubblicazione di informazioni riservate dei servizi segreti.

# Nel mondo

## Anni '80

### 1980

Ronald Reagan, presidente degli Stati Uniti tra 1981 e 1989. Gli Stati Uniti rompono le relazioni diplomatiche con l'Iran, imponendo l'embargo totale nei confronti del paese che, dall'anno prima, è diventato una repubblica islamica.

Negli Stati Uniti il candidato repubblicano Ronald Reagan vince le elezioni presidenziali.

Per protesta contro l'invasione sovietica dell'Afghanistan, quindici paesi boicottano le Olimpiadi di Mosca. Il governo italiano invita i suoi atleti a non partecipare ai giochi, pur lasciandoli liberi di decidere.

Muore Tito, leader jugoslavo in carica dal 1953.

A settembre la tensione fra Iran e Iraq per il controllo di alcuni pozzi petroliferi di confine degenera in guerra aperta. Il giorno 8 dicembre viene ucciso da un fanatico il musicista John Lennon, guida spirituale del pacifismo e del movimento contro la guerra in Vietnam.

### 1981

L'11 maggio Bob Marley muore nell'ospedale di Miami a causa di un cancro al cervello.

Il 13 maggio Papa Giovanni Paolo II viene gravemente ferito in un attentato terroristico, mentre saluta la folla in Piazza San Pietro. Il Papa riesce a salvarsi e successivamente attribuirà la sua salvezza alla Madonna collegando l'attentato al terzo segreto di Fatima. Il responsabile, il turco Ali Agca, viene condannato all'ergastolo mentre per i mandanti si sospetta la mano dei servizi segreti sovietici.

Esce l'album Greatest Hits dei Queen, la raccolta ufficiale di tutte le canzoni del gruppo, che vendette moltissime copie.

### 1982

A Ginevra iniziano i negoziati fra Usa e Urss per il controllo e la riduzione dei missili strategici.

In Polonia Solidarność viene dichiarato illegale.

Israele invade il Libano e ne occupa la zona meridionale. Interviene una forza multinazionale di pace, cui partecipa anche l'Italia.

L'esercito argentino occupa le Isole Falkland, possedimento inglese, e ne rivendica la proprietà. L'Inghilterra reagisce con la forza e rapidamente riconquista l'arcipelago.

Esce il film di Alan Parker "The Wall", basato sul concept dell'omonimo album dei Pink Floyd.

Esce l'album Thriller di Michael Jackson.

L'Italia vince i campionati del mondo Spagna '82

### 1983

Il re d'Italia Umberto II muore all'età di 78 anni.

Margaret Thatcher viene rieletta primo ministro del Regno Unito.

### 1984

In un attentato contro le forze di pace in Libano muoiono 300 soldati americani e francesi.

Massicce proteste dei minatori inglesi contro la chiusura delle miniere di carbone.

Le forze internazionali lasciano il Libano.

Ronald Reagan viene rieletto Presidente degli Stati Uniti.

L'Unione Sovietica e i suoi paesi satelliti boicottano per protesta le Olimpiadi di Los Angeles.

Viene uccisa in India il primo ministro Indira Gandhi; le succede il figlio.

Esce l'album The Works dei Queen.

### 1985

Michail Gorbaciov diventa presidente dell'Unione Sovietica.

Il 13 luglio si svolge il Live Aid, con due concerti in contemporanea allo stadio JFK di Philadelphia e allo stadio Wembley di Londra.

In Sudafrica sono centinaia le vittime della repressione contro la protesta dei neri, guidata dal African National Congress di Nelson Mandela, che chiedono più diritti e libertà. Stati Uniti e Comunità Economica Europea impongono sanzioni economiche contro l'apartheid.

### 1986

Gorbaciov annuncia il "nuovo corso" della perestrojka, un programma di radicale rinnovamento dell'economia e della società sovietica.

Esplode un reattore nucleare a Cernobyl; nei mesi successivi la "nube radioattiva" invade tutta l'Europa, mentre nella zona della città il disastro provoca pesanti danni all'economia, all'agricoltura e alla salute degli abitanti.

Le musiche dei Queen fanno parte della colonna sonora del film Highlander.

### 1987

Margaret Thatcher viene eletta primo ministro britannico per la terza volta.

A Ginevra Usa e Urss firmano uno storico trattato per la riduzione degli arsenali nucleari e la distruzione degli euromissili.

Scienziati statunitensi scoprono un buco dell'ozono sopra l'Antartide dalle dimensioni preoccupanti.

**RACCOMANDAZIONE C.M.C.E. DEL 12 FEBBRAIO "Regole penitenziarie europee"**

### 1988

L'Unione Sovietica è scossa da spinte autonomiste e nazionaliste delle repubbliche che la compongono.

L'Unione Sovietica si ritira dall'Afghanistan dopo otto anni di guerra.

Storico incontro a Mosca fra Reagan e Gorbaciov. I rapporti fra le due superpotenze iniziano a distendersi.

George Bush viene eletto Presidente degli Stati Uniti d'America.

Esplode nei cieli di Lockerbie, in Scozia un aeroplano di linea statunitense. La causa è un attentato. Il governo Reagan accusa la Libia.

**Approvata la Legge n. 498 "Convezione contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti"**

### 1989

Si ritira l'Armata Rossa dai paesi satelliti dell'URSS, e in Ungheria, Cecoslovacchia, Germania Est, Polonia cadono i regimi comunisti e si tengono le prime libere elezioni. In Polonia vince Solidarnosc a larga maggioranza.

Viene abbattuto il 9 novembre il Muro di Berlino, considerato il simbolo della guerra fredda, che da questo momento è considerata storicamente finita.

In Bulgaria e Romania si registrano scontri fra esercito e manifestanti che chiedono le dimissioni dei governi comunisti e libere elezioni, come avvenuto in altri paesi dell'ex blocco comunista. Fra novembre e dicembre si contano migliaia di morti in tutta la Romania ma il giorno di Natale Ceausescu viene catturato e fucilato.

A Pechino viene repressa nel sangue la protesta pacifica di piazza Tien An Men che chiede democrazia e libertà. Fascalismo e l'eroismo e la determinazione del giovane che, senza armi, si piazza davanti a una

colonna di carri armati e li costringe a fermarsi.

Il 20 dicembre gli Stati Uniti invadono Panama, deponendo il dittatore Manuel Noriega.

## In Italia Anni '80

### 1980

Vengono assassinati dalle Brigate Rosse il magistrato Vittorio Bachelet e il giornalista Walter Tobagi.

Il 27 giugno precipita nei pressi di Ustica un aeroplano della compagnia italiana ITAVIA; diretto da Bologna a Palermo, esplose in volo. Muoiono 81 persone fra passeggeri ed equipaggio. Si ipotizza che sia stato colpito da un missile ma le ragioni del disastro non saranno mai chiarite.

Il 2 agosto una bomba, piazzata da terroristi neofascisti, esplose nella stazione ferroviaria di Bologna provocando ottantaquattro morti e duecento feriti. Ai funerali delle vittime, gli uomini di Governo presenti sono contestati dalla folla.

Un violento terremoto in Irpinia provoca la morte di seimila persone e la distruzione di interi paesi.

Viene istituito il Servizio Sanitario Nazionale; le prestazioni sanitarie sono garantite dallo Stato ai cittadini di ogni ceto.

### 1981

Licio Gelli, Maestro Venerabile della Loggia P2.

Il Parlamento approva la riforma della pubblica sicurezza.

La Polizia viene smilitarizzata.

Il referendum vede la sconfitta degli abrogazionisti sull'aborto mentre i radicali vedono respinte tutte le loro proposte in materia di ergastolo, porto d'armi e ordine pubblico.

A Verona viene sequestrato dalle Brigate Rosse, il generale americano James Lee Dozier comandante delle forze di terra Nato nel Sud Europa. È il culmine di due anni di violenze e omicidi. Verrà liberato il gennaio seguente.

### 1982

Viene ritrovato impiccato a un ponte sul Tamigi a Londra il banchiere Roberto Calvi, già coinvolto in scandali finanziari. Il 3 settembre viene assassinato dalla mafia il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. In conseguenza a ciò, viene approvata una legge contro la mafia.

La Nazionale Italiana batte 3-1 la Germania Ovest nella

finale del mondiale di calcio in Spagna, conquistando il terzo titolo.

### 1983

Scatta a Napoli una maxi operazione che debella la Nuova Camorra di Raffaele Cutolo. Viene arrestato anche il noto presentatore televisivo Enzo Tortora.

Le elezioni politiche segnano la vittoria del Pentapartito e in particolare modo del Partito Socialista Italiano, il cui leader Bettino Craxi diventa Presidente del Consiglio. È il primo governo repubblicano a guida socialista

### 1984

Tommaso Buscetta inizia a collaborare con la magistratura, portando all'arresto di numerosi boss della mafia e rivela l'organizzazione interna di Cosa Nostra.

### 1985

Pesanti sconfitte del PCI nelle elezioni amministrative e nel referendum sulla scala mobile, che vede a sorpresa una vittoria di Craxi.

Un commando palestinese sequestra la nave da crociera Achille Lauro con 450 persone. Viene ucciso un anziano passeggero ebreo di nazionalità statunitense ma alla fine i dirottatori si arrendono alla polizia egiziana. L'aviazione Usa, costringe però l'aereo che trasporta i dirottatori ad atterrare in Sicilia, nella base di Sigonella. Le autorità italiane prelevano i dirottatori e consentono loro di lasciare l'Italia come promesso, provocando però la dura reazione degli Stati Uniti.

In dicembre all'aeroporto di Fiumicino terroristi palestinesi attaccano con mitra e bombe a mano il banco di una compagnia aerea israeliana e quello di una compagnia americana. 13 persone uccise e 70 ferite.

### 1986

Inizia a Palermo il maxiprocesso contro la mafia, che porta alla sbarra gli impareggiabili boss siciliani; è un successo per il pool antimafia della procura palermitana, le cui figure di spicco sono i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, considerati dei veri e propri eroi popolari.

Il governo vara un decreto legge per limitare i rischi di contaminazione dopo l'arrivo sui nostri cieli della nube radioattiva di Chernobyl. Cresce la protesta degli ambientalisti.

**Approvata la Legge n 663 ( c.d.Gozzini) "Modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della liberta'."**

### 1987

Craxi rassegna le dimissioni, dopo la crisi legata al nucleare. Un'alluvione travolge la Valtellina, provocando cinquanta morti e ingenti danni.

Il referendum sull'abolizione del nucleare si conclude con la vittoria dei movimenti ecologisti. Tutte le centrali nucleari italiane vengono chiuse.

Si conclude a Palermo il maxiprocesso contro la mafia con la condanna della maggioranza degli imputati.

### 1988

Le elezioni amministrative registrano il successo in settentrione della Lega lombarda.

### 1989

Al processo a Napoli sulla strage del treno 904 emerge l'esistenza di un patto criminale fra mafia e neofascismo.

# “*PEACE & LOVE*”

**C**'erano una volta gli anni '80....e ci sono tutt'ora nei cuori e nei ricordi.

Già, nel 2008 siamo qui a rimpiangerli. Chi, come me, ha vissuto la propria adolescenza, la propria giovinezza, in quegli anni ben ricorderà quanto tutto era diverso, quanto tutto era stimolante, quanto tutto era vissuto.

Era un continuo scoprire, esplorare.

La tecnologia non era così avanzata come ai nostri giorni eppure le ricerche a scuola venivano svolte con l'aiuto della cara ed amata enciclopedia; gli studenti esprimevano le loro opinioni, i loro disaccordi, le loro idee ed innovazioni. Ricordo che ad ogni contrarietà ci si riuniva, insieme, per decidere se organizzare i picchetti, le manifestazioni. Quante lotte sono state fatte per il diritto allo studio, per una scuola migliore.

C'erano movimenti di diverso pensiero politico, ma non era come oggi, a quel tempo c'era il confronto. E' vero, a volte forte, a volte lo scontro, ma pur sempre costruttivo.

E che dire del tempo libero di noi giovani?

Il divertimento era tutt'altra cosa, era quello vero, puro. La musica era al centro di tutto, non a caso oggi giorno le canzoni sono comuni remakes e rivisitazioni di melodie degli anni '80.

Ballare era uno sbalzo e senza dover ricorrere all'alcool e alle droghe sintetiche, come quelle che stanno distruggendo la gioventù attuale.

Il ritmo del funky, della musica afro, degli Evergreen come i Rolling Stones, i Led Zeppelin, i Deep Purple, ecc....o quello della disco music, era così coinvolgente, così trascinate.

E la divisione rispetto alle mode ed alle idee politiche?

C'erano i paninari con pensiero politico di destra, caratterizzati dalle scarpe Timberlands e piumino Moncler, dagli accessori Naj – oleari ecc.... c'erano i cinesi, con pensiero politico di sinistra, con i jeans usati e strappati, le scarpe Clerks o le ciabatte indiane, le camicie indiane multicolore, le borse di cuoio e le giacche di renna.

E i Punk? E gli Ska? E i Dark?

Ci vorrebbero pagine intere per descrivere le mode, le scoperte, le lotte, le contestazioni di quegli anni.

Anni indimenticabili che hanno dato un senso al futuro, alla vita.

Trovo che sia davvero triste constatare che la maggior parte dei giovani di oggi non ha ideologie, ideali, principi e valori. Tutto è volto al consumismo, alla materialità.

E' proprio vero, non ci sono più i giovani di una volta, e quelli che ci sono, sono sempre troppo pochi.

Vorrei concludere con un motto in voga in quegli anni, ma che mai come adesso dovrebbe essere adottato....”Peace & Love”

Letizia

## ***ANNI 80...in sella alla BMX e in equilibrio su uno Skate***

Gli anni 80, se ci penso ho ancora la malinconia; avevo 7-8 anni ed ero un bambino spensierato, sempre in strada a giocare, uno zingarello.

Essendo cresciuto con i nonni ero più viziato e libero di andare e fare quello che volevo, a differenza di tanti miei amici che avevano il coprifuoco.

Il problema più grosso che potevo avere era quello di aver bucato la mia BMX.....si la BMX, quella bici che era come una moda e se non ne possedevi almeno una non facevi parte del "gruppo". Facevamo dalla mattina alla sera in giro o alle montagnole di terra a fare cross o a giocare a pallone.

I cartoni animati tipo Holli e Benji dove il campo da calcio era lungo chilometri ed era rotondo non era nel mio vocabolario e di stare a casa sul divano a guardare i cartoni animati non se ne parlava neanche.

Poi diventato un po' più grande, circa 10 anni, dalla BMX sono passato allo skate, una vera passione, e nella mia vita entra lo skateboard.

All'inizio andavamo in skate perché vedevamo quelli più grandi che erano già bravi ma poi è diventato uno sport che occupava tutto il tempo della mia giornata e vi assicuro che a 10 anni di tempo ne avevo in abbondanza," *skatavo*" in media 12 ore al giorno.

A 13 anni, cioè 3 anni passati tutti sullo skate, ero un mago. Io e i

miei inseparabili amici abbiamo iniziato a partecipare ai contest (gare) ed eravamo sempre sulla media, diciamo che per l'età che avevamo ce la cavavamo più che bene.

A 13 anni sono iniziati i guai, ho avuto il primo processino al tribunale minorile perché a capodanno abbiamo fatto saltare una cabina del telefono con una bomba carta, non vi racconto più cosa è successo dopo perché passiamo agli anni 90, però potete immaginarlo da soli.

## ***ANNI 80... quando non c'era il cellulare.***

La fine degli anni 80 coincide con l'invenzione che ha rivoluzionato la vita di ognuno di noi (tranne per chi è dentro da una ventina d'anni!!!!).....Negli anni 93/95 si verifica il Boom dei CELLULRI

I primi apparecchi erano mattoni per difesa personale e pesavano più di 1 Kg, e per la maggior parte di questi, inoltre, "non c'era campo". Quindi ti toccava prendere la bicicletta e fare una breve corsa per comunicare qualcosa tipo : "fratello ,sbrigati che la tavola è quasi pronta ,così mangiamo caldo " E magari lo diceva fregandosi le mani, forse per la felicità o per la fame. Comunque gli anni '80 erano tempi diversi da vari punti di vista; iniziavano ad esserci i primi video giochi e computer, ma niente di paragonabile ad internet e play station. Eppure per giocare ci inventavamo di tutto ,anche qualche stupidata pur di divertirci; a volte si pensavano scherzi infantili, che facevano ridere così tanto da farci venire i crampi allo stomaco; così da dovevi scappare di corsa bagno. Ce la spassavamo ridendo tirandoci i gavettoni. E sì in quei tempi non c'erano cellulari e non quegli aggeggi comunicanti che ora ci tengono distanti uno dal altro; non c'erano SMS che per la nostra generazione hanno inciso sulla emotività della comunicazione.

I veri affetti li gusti specialmente quando vai di persona a suonare alla porta di un amico , all'improvviso apre lui stesso e parlando per 20/30 secondi, vedi la sua espressione, la sua faccia, gli occhi che esprimono e trasmettono sincerità, verità, serenità sia in positivo sia in negativo. Ma comunque la leggi nei suoi occhi, nel suo viso.

Ecco, con i cellulari non vediamo più il viso dei nostri amici e dei nostri interlocutori..

**Oualid Salah**

**Marco**

# Traumatizzato dalla donna-robot di Mazinga.....

**S**ono qui all'apice dei miei 30 anni e mentre sono ancora nel pieno delle mie funzioni mentali, tiro le somme su quello che è stato di quest'anni un po' così.

Mi ricordo bene che son cresciuto con la canzoni di Cristina D'Avena, non c'era cartone animato senza una sua canzone, credo che se i bambini avessero avuto il diritto di voto, lei sarebbe stata in Italia il 1° presidente donna. Eppure quelli son stati anni duri, perché la mia cara sorellina maggiore non si perdeva una puntata di Mila e Shiro, e quindi per guardarmi Mazinga Zeta era guerra, che poi... più che Mazinga Zeta io guardavo la Robot "sparatette" (ve la ricordate ?!1) quella che sparava le tette bomba, beh... quell'immagine ha segnato la mia infanzia, tanto è vero che la prima volta che ho slacciato un reggiseno ad una ragazza, mi sono abbassato di colpo per paura che mi sparasse le tette-missili.

Scusate ragà, ma se devo essere sincero nel campo musicale internazionale stavamo alla Barry White. In Italia stavano a far furore gente come Peppino di Capri, Toto Cotugno e Ricchi e Poveri, ma per fortuna dall'estero giungeva merce buona come: "Wild Boys" dei Duran Duran e "It's the final countdown" degli Europe, ... e non mi dite che non le avete mai cantate.

Sì, ma noi siamo i figli di Vasco, quelli che han capito che la "Maria" non è solo una donna.

Però erano belli quei tempi, ti bastava avere una vespa special elaborata per fare il "figo", se poi ci andavi anche a scuola eri da 10 e lode e cuccavi di brutto.

Peccato che gli stessi della vespa special qualche anno prima andavano in giro con le BMX, nota marca di biciclette da rally, con le figurine attaccate tra le ruote, il che non è proprio da "figo", ma tamarri. Sì ma noi siamo i paninari che prendevano lezioni dal "Drive-in", vestendo "Best Company" e cinturone "El Charro".

Aho! Noi siamo stati i figli del grande Papa Wojtyła, ma non per questo siamo stati una generazione di buoni, per lo meno io avrei potuto fare di meglio, ma me la sono cavata nel migliore dei modi.

Già all'età di 7 anni facevamo la fila ai pastori di pecore per derubarli qualche agnello da barattare poi con la Marta, la bottegaia, per qualche ghiacciolo.

Non so voi, ma io sono cresciuto con Bo e Duke, e con la mitica Dasy di "Hazzard", con i suoi pantaloncini da panico, ma gli A-Team erano i miei preferiti. Però se devo essere sincero non ricordo le puntate, ma solo i loro metodi di evasione. Erano formidabili e visto il posto dove mi trovo potrebbero tornarmi utili.

A proposito, quando è stato che il Napoli ha vinto lo scudetto con Maradona?

Scusate se me ne vanto, ma la mia generazione è nata in tempo per essere campione del mondo con Sandro Pertini scatenato sulla tribuna del Bernabèu nell'82, e ha anche visto le magie di Maradona, le stesse magie che han regalato lo scudetto al Napoli. ....

Ma questi sono stati anche anni di grandi tragedie, tipo la strage della stazione ferroviaria di Bologna. Abbiamo vissuto anche gli ultimissimi anni di piombo, di rivoluzioni e di guerre fredde, dove per dirla tutta si è rischiato di lanciare non cubetti di ghiaccio....

Anni in cui i brigatisti e i "neri" sparavano ancora all'impazzata, la mafia sparava contro le istituzioni e Riina iniziava a sparare contro tutti

Ma è stata anche la stagione di Pupo, che ha sconvolto la psiche di milioni di italiani con la sua canzone "gelato al cioccolato".

Comunque sia questo è il passato ed io l'ho vissuto e bene o male ne sono orgoglioso, beh forse di Pupo non ne sono poi così orgoglioso.

# UN NUOVO CARCERE NELLA CITTÀ

## ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BRESCIA PER UN NUOVO CARCERE NELLA CITTÀ

Brescia, 4 febbraio 2008

L'obsolescenza della struttura carceraria di Canton Mombello è un dato universalmente riconosciuto da ormai molti anni. L'apertura, oltre vent'anni fa di una sezione di reclusione nell'area di Verziano non ha significativamente modificato la natura del problema.

L'aumento della popolazione carceraria rende ancora più evidente, e più inaccettabile, l'assoluta inadeguatezza dell'edificio, non suscettibile di miglioramenti apprezzabili.

Il provvedimento di indulto, votato dal Parlamento nel corso del 2006, ha consentito una riduzione del sovraffollamento, ma la situazione sta nuovamente peggiorando, permanendo il numero dei detenuti largamente al di sopra di quello ritenuto accettabile dal Ministero della Giustizia.

Delle condizioni di vita dei detenuti il Consiglio comunale di Brescia si è voluto accertare direttamente, promuovendo lo scorso anno una sessione straordinaria dei suoi lavori dentro il carcere. Si è tentato con quella iniziativa, se non di rompere, almeno di incrinare la separatezza tra carcere e cittadinanza, e in quella occasione i consiglieri hanno avuto conferma di quanto la condizione dei detenuti sia lesiva della loro dignità, della civiltà

giuridica del Paese, del senso di giustizia e umanità della città.

La Direzione del carcere, il personale di custodia, i volontari, lavorano con dedizione in una situazione molto difficile, ma anche la loro generosità trova un ostacolo formidabile nella inadeguatezza strutturale di un manufatto costruito agli inizi del 900, per fare fronte ad esigenze di custodia imparagonabili a quelle odierne.

In questo quadro un trattamento di riabilitazione dei cittadini detenuti, fondato su possibilità di lavoro, studio, formazione professionale, in sostanza l'adempimento del dettato costituzionale, rimane una pura petizione di principio.

Il Consiglio comunale di Brescia raccoglie quindi l'appello del Garante dei diritti dei detenuti, e trasmette al Ministro di Giustizia una pressante sollecitazione a considerare - in tempi compatibili con la gravità della situazione, un progetto di costruzione di un nuovo carcere della città, e di dismissione della vecchia casa di Canton Mombello - e allo stesso tempo si impegna a prevedere, in fase di definizione del Piano di governo del territorio, una nuova struttura carceraria.

F.to

Laura Castelletti  
Fausto Di Mezza  
Andrea Arcai  
Simona Bordonali  
Nicola Orto  
Giovanni Petriccione  
Manlio Vicini

Maurizio Billante  
Giancarlo Gentilini  
Luciano Cantoni  
Angelo Abrami  
Gianbattista Colangelo  
Paolo Vitale

# Giustizia

## Ricerca: il "carcere duro" incrementa la recidiva

di Francesco Drago, Roberto Galbiati, Pietro Vertova

Il Sole 24 Ore, 7 aprile 2008

**I**l carcere alimenta se stesso. E le condizioni di vita dei detenuti, generalmente in ambienti sovraffollati e in istituti di pena anche fisicamente isolati dalla società civile, non mostrano di ridurre la propensione alla recidiva. Nel senso che non costituiscono un deterrente.

Neppure per i detenuti usciti nei mesi scorsi grazie alle norme sull'indulto. A confermarlo è una ricerca che indaga sulla tendenza alla recidività dei detenuti scarcerati grazie alla legge dell'estate 2006: il grado di sovraffollamento e l'isolamento dell'istituto di pena (distanza dal capoluogo di Provincia più vicino) in cui si è vissuta l'esperienza carceraria non incidono sulla propensione a delinquere di nuovo. Un risultato che pone seri interrogativi sulla funzione rieducativa della pena detentiva.

L'estensione dell'uso della pena carceraria nella maggior parte dei Paesi avanzati chiama gli scienziati sociali a un ulteriore sforzo di analisi circa gli effetti del carcere. Diversi studiosi hanno evidenziato

limine contraddizioni della funzione riabilitativa e deterrente. Ad esempio, usando dati sui detenuti americani, Jesse Shapiro e Keith Chen in un lavoro pubblicato su *American and Economics Review*, mostrano che il carcere duro misurato dal grado di isolamento in cella aumenta la recidività.

Sul Sole 24 Ore del 23 luglio 2007 abbiamo riportato i risultati di un lavoro (pubblicato dal Center for Economic Policy and Research di Londra) che, a partire dalle caratteristiche degli ex-detenuti che hanno beneficiato dell'indulto, mostrava come una più lunga permanenza in carcere non rafforza ma indebolisce la sensibilità alla minaccia di pene future, esponendoli maggiormente alla recidiva.

In un secondo lavoro, a partire dagli stessi dati analizziamo gli effetti sulla recidività dei condannati di altre due dimensioni del carcere: le condizioni di vivibilità e il grado di isolamento.

Due le variabili utilizzate: il grado di sovraffollamento carcerario e i decessi in carcere durante la

permanenza.

Come indice del grado di isolamento utilizziamo invece la distanza del carcere dal capoluogo di Provincia più vicino. L'assunzione base, confermata dal fatto che presso le carceri più lontane accedo-

no meno volontari e associazioni, è quella per cui maggiore è la distanza dai centri popolosi, più deboli sono i legami sociali tra reclusi e resto della società civile.

La strategia usata è semplice: si estrapola dai dati sui rientri in carcere nei mesi successivi all'entrata in vigore dell'indulto se i condannati che hanno trascorso la pena in una struttura con minor vivibilità abbiano commesso una maggiore o una minore recidiva. Per aggirare alcuni effetti distorsivi si è ristretta l'analisi al sotto-campione degli indultati che scontano la pena in una struttura al di fuori dalla Provincia di residenza (circa la metà del campione). Rompendo il legame tra situazione carceraria e contesto in cui potenzialmente opera l'ex-recluso.

I risultati sono i seguenti.

Primo, non troviamo alcun effetto delle condizioni carcerarie sulla propensione alla recidiva. In altri termini, rendere le condizioni carcerarie più dure non facilita il reintegro sociale dei condannati.

Secondo, troviamo una relazione positiva tra grado di isolamento e propensione alla recidiva. Questo vuol dire che più i condannati sono isolati dal resto della società, più probabilmente ricommetteranno un reato una volta usciti dal carcere.

Questo risultato merita una riflessione. L'isolamento è la cifra principale del meccanismo carcerario.

Nella prospettiva dei teorici moderni, l'isolamento produce solitudine e attraverso di essa può svolgersi la "correzione morale" del condannato. In un famoso discorso del 1845 Tocqueville valutava la

solitudine come uno strumento positivo di riforma: "Gettato nella solitudine, il condannato riflette. Posto solo, in presenza del suo crimine, impara ad odiarlo, e se la sua anima non è ancora rovinata dal male, è nell'isolamento che il rimorso verrà ad assalirlo".

D'altro canto, come osserva Michel Foucault in "Sorvegliare e punire", l'isolamento dei condannati garantisce che si possa esercitare su di loro un potere che non sarà bilanciato da nessun'altra influenza: la solitudine come condizione prima della sottomissione. Una sottomissione che dovrebbe portare al recupero del condannato alle regole sociali.

Eppure i nostri risultati evidenziano l'effetto opposto: quanto più il carcere è efficace nel porre i condannati in un contesto di solitudine, tanto meno lo è nel ridurre il potenziale di recidività. Il risultato dell'isolamento non sembra quindi essere la rieducazione del condannato, quanto semmai un'ulteriore mortificazione che riduce la capacità di reintegrarsi.

Questi risultati pongono seri interrogativi circa l'efficacia del carcere come strumento di rieducazione dei condannati. Come dal precedente lavoro emerge anche da questa analisi una tendenza della prigione a creare la propria materia prima.

Per concludere, vale la pena di menzionare quanto affermava Cesare Beccaria in "Dei delitti e delle pene": "In generale il peso della pena e la conseguenza di un delitto deve essere la più efficace per gli altri e la meno dura che sia possibile per chi la soffre, perché non si può chiamare legittima società

quella dove non sia principio infallibile che gli uomini si siano voluti assoggettare ai minori mali possibili".

## Scotti: per Polizia Penitenziaria situazione di stress

Ansa, 6 aprile 2008

"Abbiamo avuto purtroppo due disgrazie a distanza di due giorni: due suicidi da parte di rappresentanti di appartenenti di forze di polizia penitenziaria. Parteciperò all'incontro del 9 aprile per rendermi conto qual è la situazione complessiva del corpo, questa situazione di grosso stress, anche per la carenza di personale". Lo ha detto il Ministro della Giustizia, Luigi Scotti, a margine di un convegno sulla giustizia a Pescara.

L'incontro di mercoledì 9 aprile che il Dipartimento dell'Amministrazione

Penitenziaria ha fissato con i sindacati è proprio per discutere del fenomeno dei suicidi di agenti di polizia penitenziaria. L'incontro, inizialmente programmato per il 16 aprile, è stato anticipato oggi, di una settimana, dopo la notizia del suicidio a Matera di un agente, a nemmeno 24 ore di distanza da un caso analogo a Biella.

# Peperonata del "Carcerato"

## Ingredienti

---

4 grossi peperoni (rossi e verdi), 1 melanzana, 4 pomodori rossi, olio d'oliva, 1 cipolla, 3 patate medie, uno spicchio d'aglio, qualche foglia di basilico, sale, peperoncino facoltativo.

## Curiosità

La peperonata ha il vantaggio di poter essere riscaldata e quindi si può fare anche in anticipo. Buona anche fredda per condire il riso in insalata.

Di peperoni ve ne sono di dolci e di piccanti. Quelli grossi dai vivi colori (gialli, verdi, rossi) non sono quasi mai troppo forte. I piccoli, invece, sono piccanti e essiccati sostituiscono il pepe.

## Procedimento

Scaldare in una padella abbastanza capiente dell'olio d'oliva, insaporendolo con uno spicchio d'aglio che toglierete quando avrà preso colore. Tagliate i peperoni, la melanzana a pezzetti irregolari, affettate la cipolla e aggiungeteli nell'olio caldo, lasciate che le verdure appassiscano e si ammorbiscano a tegame coperto. Aggiungete le patate, i pomodori grossolanamente tritati, salate. Cuocete fino a che il liquido di cottura si è assorbito poiché la peperonata deve riuscire piuttosto asciutta.

# Umoreismo

## IN TRIBUNALE

Il presidente:

- Ultimamente ha subito delle condanne?

L'imputato:

- Nossignore: è da cinque anni che non ho a che fare con la giustizia!

Il presidente:

- E che cosa ha fatto in tutto questo tempo?

L'imputato:

- Ero in prigione.

- Vecchio mio, scommetto che ti ricordi ancora quello scherzaccio che ti facemmo trent'anni fa!

## IL RICERCATO

I poliziotti bussano alla porta; apre una donna che brandisce un matterello e dice, furiosa:

- Se siete venuti per mio marito, entrate pure e sedetevi: lo aspettiamo insieme!

- Nonno, stai bluffando: so bene che con la pensione che prendi non puoi permetterti di comprare i proiettili!

## MIO PADRE

Mio padre di mestiere faceva il carcerato.

Quando tornava a casa, non disfaceva neppure la valigia.

Cominciò da giovane. Suonava nella banda municipale. Un giorno fuggì con la grancassa.

Dall'appropriazione indebita passò rapidamente al furto con destrezza sugli autobus di linea: portafogli, orologi, spille, orecchini, fazzoletti ricamati.

Gli fu vietato l'ingresso sui mezzi pubblici.

Prese allora a frequentare gli stadi di calcio.

Mentre i tifosi inneggiavano alla propria squadra o insultavano l'arbitro, lui ripuliva le loro tasche. Una volta fu coinvolto in una rissa tra due opposte fazioni. Non avendo nessun distintivo, nessun segno di appartenenza, le buscò da tutt'e due.

Si dovette a questo episodio il suo improvviso amore per la pallacanestro.

Ma la sua vera, grande passione sportiva era l'automobilismo. Non rubava che auto da competizione. Auto da rally.

Finiva sempre in prigione con l'aggravante dell'eccesso di velocità.

Io, quand'ero bambino, soffrii molto la sua assenza da casa. Così da grande, per stargli vicino, feci la guardia carceraria.

## ANTIFURTO

Un ricco industriale dice ad un amico incontrato al circolo:

- Per non fare entrare i ladri nella mia villa ho comprato il miglior cane da guardia d'Europa: mi è costato diecimila euro!

- Davvero? Adesso la tua casa sarà al sicuro.

- Eh, sì! L'altra notte i ladri hanno provato ad entrare, ma non ci sono riusciti.

- E così niente furto!

- Non proprio: mi hanno rubato il cane...

## ariete



La primavera ti farà sbattere le ali, allenati bene per imparare a spiccare il volo verso la libertà.

**AMORE:** Ormai è perso per strada

**SALUTE:** Dai che tra un pò il raffreddore passa e arriva l'allergia...

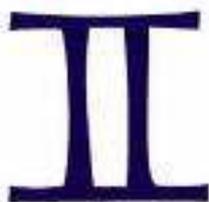
## toro



Luna influenza il tuo cuore. Per fortuna che ora le giornate durano di più!

**AMORE:** Ti arriverà una lettera della De Filippi, qualcuno ti cerca. Speriamo che non sia la Procura.

## gemelli



Giove e Marte

proteggono la tua doppia personalità, il Sole di primavera illumina il tuo lato migliore per un po' il tuo lato oscuro non si farà vedere. Meglio per noi.

**AMORE:** non fregare la fidanzata al tuo gemello.

## cancro



Giornate da prendere con le chele attento ai

gabbiani, di solito sorvolano le discariche...

**AMORE:** Presto incontrerai una aragosta, meglio della cozza del mese scorso

## Dalle stalle...alle Stelle

A cura di: Salah,  
Gianpaolo, Vincenzo,  
Michela e Paola

## leone



Vuoi essere sempre il re della foresta, ma stai attento, il sagittario potrebbe trafiggerti con le sue frecce.

**AMORE:** Se il sagittario è carino/a lasciati catturare

## vergine



Mercurio ti porterà soldi, lavoro e una bella vincita al superenalotto, Ma tuo marito spenderà tutto al video-poker

**AMORE:** Evadi (dal matrimonio) e goditi la bella vita

## bilancia



Si sta avvicinando la prova costume, se non hai ancora deciso il tuo sesso, aspetta a comprarti il bikini, mettiti a dieta e non barare sul peso.

**AMORE:** Occhio alla promesse del dietologo; pane, amore e fantasia

## scorpione



E' arrivata la primavera, non essere velenoso! IL tuo futuro è disperso tra i fascicoli del Tribunale, avresti più speranze nel deserto del Gobi.

**AMORE:** Presto conoscerai un cammello che ti porterà lontano.

## sagittario



Fin che sei in tempo cambia mestiere, gli astri ti suggeriscono un viaggio in Brasile, ma Venere si oppone.

**AMORE:** Il tuo rapporto è statico prima di sposarti prova nuove esperienze in Brasile..

## capricorno



Consigliata una vacanza a Capri, dove incontrerai la metà: Corno.. In bocca al lupo.

**AMORE:** Eolo ti spingerà verso la sirena della tua vita, attento a non infilarla con le corna.

## acquario



I pianeti ti sono avversi, i pesci presto ti lasceranno, dai una svolta alla tua vita, trasformati in piscina.

**AMORE:** Non sai più che pesci pigliare

## pesci



Esci dalla tua vasca ogni tanto, l'acquario comincia a starti stretto.

Tranquillo la Quaresima è finita e nessuno mangia più di magro.

**AMORE:** Occhio a chi ti dice Ti "AMO" non abboccare.

## “Caro amico ti scrivo..”

(lettere ai detenuti/e)

Invia una mail a:

**actprogetti@gmail.it**

ti risponderanno le redazioni di Zona 508

### **Redazione Verziano**

James, Letizia, Rosario, Francesca, Giovanni, Carlo, Monica, Franco, Roberto

### **Redazione Canton Mombello:**

Pasquale, Paolo, Jovy, Marco, Oualid, Vincenzo

### **Redazione Act:**

Michela, Debora, Camilla, Paola, Matteo, Roberta, Marco, Stefania, Luisa, Carmelo, Marta, Clara, Luisa, Melania

### **SI RINGRAZIA:**

#### **per la collaborazione**

La Direttrice del Carcere

La Polizia penitenziaria

Gli educatori e educatrici

e tutti quelli che hanno collaborato alla stesura del giornale

## **Hai mai sentito parlare di Act?**

[www.act-bs.com](http://www.act-bs.com)

L' Associazione Carcere e Territorio di Brescia è orientata alla promozione, sostegno e gestione di attività che sensibilizzino l' opinione pubblica riguardo alle tematiche della giustizia penale, della vita interna al carcere e del suo rapporto con il territorio.

Promuove e coordina intese interistituzionali e collaborazioni, sui problemi carcerari, tra l'amministrazione penitenziaria, la magistratura, le amministrazioni, le forze politiche, le organizzazioni del privato sociale e del volontariato.

Promuove e realizza le iniziative che favoriscano, all'interno del carcere: l' assistenza socio-sanitaria, l'organizzazione di attività sportive, ricreative, formative, scolastiche, culturali e lavorative, l' organizzazione di percorsi di formazione professionale e di progetti sperimentali per l' inserimento lavorativo dei detenuti, il reinserimento sociale del detenuto al termine della pena.

Visita il sito [www.act-bs.com](http://www.act-bs.com) per saperne di più

## **Sportello di Segretariato Sociale**

Via Spalto San Marco 19 Brescia

030/291582

e-mail: [segretariatosocialebs@virgilio.it](mailto:segretariatosocialebs@virgilio.it)

### **Orario di apertura**

MATTINO

POMERIGGIO

**Lunedì** Dalle 9 alle 13

**Martedì** Dalle 8.30 alle 12 Dalle 14 alle 18

**Mercoledì** Dalle 9 alle 13

**Giovedì** Dalle 8.30 alle 12

**Venerdì** Dalle 9 alle 13